

# CIAO ANDREA



## Muore a Roma in un tragico incidente Andrea De Cesaris, figlio di Pietro e fratello di Emilio e Valentina

**G**rande dolore e commozione per il lutto che in questi giorni ha colpito Valentina ed Emilio De Cesaris, gestori del Transit Point di Roma Prenestino. E' scomparso a soli 56 anni, vittima di un gravissimo incidente stradale, Andrea De Cesaris, figlio di Pietro (a lungo Consigliere Nazionale AGEMOS e figura autorevole all'interno dell'Associazione, mancato nel novembre dello scorso anno) e fratello di Valentina ed Emilio.

Andrea ha perso la vita alle tre del pomeriggio di una domenica di sole, a cavallo della sua moto, una Suzuki 600. Uno schianto terribile, che non gli ha lasciato scampo: Andrea, il pilota di Formula 1 che tante volte aveva rischiato sui grandi circuiti, è morto sbattendo contro il guarderail nel raccordo anulare di Roma. Una beffa. Eppure, non è raro che chi esce indenne da una professione ad "alta velocità", muoia a causa di un incidente. Come il pilota Elio De Angelis, romano come Andrea, che perse la vita nel 1986 durante delle prove private, così come Michele Alboreto, anche lui scomparso precocemente, e ancora il francese Didier Pironi, morto in una gara di offshore nautico, e da ultimo il grande Michael Schumacher, ancora gravissimo dopo una caduta dagli sci.

### PILOTA GENEROSO E VELOCE

Era l'orgoglio della famiglia, Andrea De Cesaris, del padre, dei fratelli. Aveva la velocità e il rombo dei motori nel sangue, fin da ragazzino, quando muove i primi passi nei kart nel 1972. E in pochi anni si afferma come campione nazionale ed europeo. Poi corre in Formula 3 e poi ancora la Formula 2. Ma è nel 1980, a soli 21 anni, che esordisce in Formula 1 per l'Alfa Romeo, sostituendo Vittorio Brambilla

nel Gran Premio del Canada. Gli anni '80 sono gli anni dei grandi piloti, come Alain Prost, Ayrton Senna, Nelson Piquet, Didier Pironi, Michele Alboreto, Riccardo Patrese, e del suo amico e romano Elio De Angelis. Andrea si dimostra un driver generoso, stimato e ammirato dai colleghi e dai fan. Pietro De Cesaris ha sempre creduto in lui e l'ha sempre sostenuto, seguiva la carriera del figlio con grande passione ed era sempre teso ed emotivo durante le prove del figlio, ma quando assisteva al Gran Premio diventava serenissimo, nell'auto-dromo si trasformava. Tante corse, alcune vittorie e alcune sconfitte, molti incidenti, con il padre sempre accanto a sostenerlo e dargli coraggio. Anche i fratelli tifavano per Andrea che portava alto il nome della famiglia, e pur essendo diventato "famoso" rimaneva l'Andrea di sempre, gioviale e "amicone". Andrea correrà nel Mondiale fino al 1994, passando un po' tutte le Scuderie, con Mc Laren (1981), poi di nuovo con il Biscione (1982-1983), Ligier (1984-1985), Minardi (1986), Brabham (1987), Rial (1988), Scuderia Italia (1989), Jordan (1991-94), Tyrrell (1991-1992) e Sauber (1994). Ha al suo attivo 208 Gran Premi, una Pole, due secondi posti e tre terzi. In tutto, cinque podi e anche molta sfortuna, come quando nel 1982, al Gran Premio di Montecarlo, restò senza benzina a pochi metri dall'arrivo. Ricordiamo Andrea con quella faccia da bravo ragazzo, uno di quelli che pur nel successo e nella mondanità non si era mai montato la testa, una persona pulita e per bene, legato alla famiglia e modesto nella sua semplicità.



Andrea De Cesaris